

• PREMESSA

All'interno del monumentale cimitero di Casalmaggiore è ubicato sul lato sinistro entrando, un monumento ai caduti della prima Guerra mondiale (n. 85¹).

Davanti a tale monumento sono presenti nove tombe di soldati (n. 86²), caduti nel corso della prima e seconda guerra mondiale (tra esse figura pure quella di un soldato garibaldino, morto in epoca imprecisata).

Dietro al monumento si trova un piccolo campo rettangolare (n. 84³) che raduna le spoglie di otto soldati dell'esercito imperiale austro-ungarico, deceduti nella prima guerra mondiale, tra il 1915 e il 1916, forse in qualche ospedale italiano dopo essere stati fatti prigionieri. Delle otto semplici lapidi recanti i nomi, la data di morte e il simbolo della religione di appartenenza, se ne conservano integre sette.

Pertanto il presente progetto esecutivo è stato predisposto in occasione del centenario della I^o Guerra mondiale ed ha lo scopo di tutelare e conservare le lapidi dei soldati ed il monumento ai caduti che rappresentano, tutti insieme, un valore intrinseco di forte memoria storica.

• EFFEMERIDI STORICHE

Il monumento ai caduti con le lapidi⁴ dei caduti della guerra 1915-1918 fu eretto per nobile iniziativa dell'Associazione nazionale fra "Mutilati ed invalidi di Guerra", sottosezione di Casalmaggiore. Il Comune approvò il progetto dello scultore e xilografo casalasco Aldo Mario Aroldi⁵ con Delibera di Consiglio n. 17 del 05/05/1928. Nel progetto dell'Aroldi si nota come il monumento, su di un basamento in pietra s'innalzano due colonne, unite in sommità da una corona di spine. L'Aroldi disegna anche le lapidi dei soldati ed il tripode in bronzo.

¹ Numerazione data dal funzionario storico dell'arte dott. Giovanni Rodella, della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Brescia Cremona e Mantova, nella mappa allegata al decreto di vincolo (MBAC-DR-LOM VINCOLI 0012913 12/12/2011 Cl. 34.07.07/39) prot. n. 23806 del 15/12/2011.

² Ibidem.

³ Ibidem.

⁴ Archivio del Comune di Casalmaggiore, parte moderna dal 1898 al 1949, faldone n. 45 (Leva e Truppa).

⁵ Aldo Mario Aroldi (Casalmaggiore, (CR) 1899 - Milano 1963). Scultore e xilografo, figlio di Tommaso Aroldi, prese parte a molte mostre collettive. Sue incisioni sono conservate alla Civica Galleria d'arte di Trento, nel Gabinetto Nazionale delle stampe di Berlino, nell'Herzog Anton Ulrich Museum di Braunschweig e nella collezione Walter Elbel a Schladen am Harz. Alla sua opera di xilografo e illustratore è stata dedicata nell'aprile del 2010 una mostra presso il Museo Diotti di Casalmaggiore, curata dal Prof. Valter Rosa.